

NATURA



La forra dell'Orrido

TRENTO Grande interesse e attenzione ha suscitato la serata organizzata nei giorni scorsi presso la Sala Polifunzionale dell'Argentario dal titolo "La forra di Ponte Alto". L'incontro organizzato dall'Ecomuseo dell'Argentario aveva lo scopo di informare la cittadinanza in merito ai lavori di valorizzazione e ripristino della suggestiva area naturalistica situata alle porte della Città di Trento. All'incontro sono intervenuti il Vice Presidente e Assessore all'Ambien-

te dell'Università di Trento e il dirigente del Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma Roberto Coali. La serata si è aperta con un interessante intervento della professoressa Dai Prà. La studiosa ha illustrato gli esiti delle ricerche compiute nel corso dell'ultimo anno dal Dipartimento di Filosofia Storia e Beni Culturali su documentazioni storiche e iconografiche dalle quali è emerso il ruolo cardine che il torrente Fersina e la forra hanno svolto nei secoli passati. Sono sta-

portante non solo per chi fa ricerca ma anche come strategia per una conservazione innovativa fondata sul concetto di territorio come bene comune. Il territorio – ha affermato – è ormai unanimemente considerato non come concetto astratto, ma come costruzione culturale che si sviluppa nel tempo e in continua trasformazione. Da qui il senso di una valorizzazione attiva che non cristallizzi e non museifichi i siti di pregevole interesse culturale e storico-ambientale". La ricercatrice ha proseguito sottolineando anche il ruolo del territorio come portatore di valori identitari che lo caratterizzano quale patrimonio del bene comune.

A questo proposito l'Assessore all'Ambiente Alberto Pacher ha proposto ai presenti in sala di

raccogliere il materiale fotografico disponibile al fine di documentare la memoria come componente dell'identità e come testimonianza del rapporto che l'uomo ha avuto in passato con il torrente. Dal punto di vista tecnico il dott. Coali dei Bacini Montani ha illustrato gli esiti delle perizie statiche effettuate sulla Serra di Ponte Alto e sulla Controserra Madruzza e ha proseguito il suo intervento elencando le opere da eseguire. La Provincia dovrà occuparsi dell'acquisizione dell'area e del punto d'accesso, del recupero della sentieristica, del consolidamento della parete rocciosa che sovrasta la serra e della manutenzione che ha la finalità di preservare la funzionalità idraulica dell'opera. Il costo complessivo degli interventi che verranno effettuati nei prossimi due anni è di circa 500.000 euro. Sarà poi compito degli amministratori individuare quale sarà il soggetto che subentrerà all'originaria concessione della famiglia Tomasi organizzando un sistema di visite all'interno della forra.

Cinzia Zeni

RICONOSCIMENTO

BOTTEGHE STORICHE

Fra locali che chiudono o cambiano gestione (vedi Upim e pizzeria Veruschka) conforta nel vedere attività che resistono negli anni nel capoluogo. E così il Comune di Trento ha premiato altre due realtà che operano da più di 50 anni e quindi possono fregiarsi del titolo di "bottega storica". Si tratta della farmacia de Battaglia e della gioielleria "Oro e arte", che in realtà sono attive da qualche centinaio di anni.

La farmacia de Battaglia è una delle due più antiche della città e l'avvio dell'attività risale alla fine del '700. La farmacia, gestita da un secolo dalla stessa famiglia e oggi guidata dalla dottoressa Sandra Boni, è ancora

arredata con i mobili dell'epoca come le vetrine, il bancone e le cassetiere in legno. I gestori conservano anche originali vasi dosatori e un antico bilancino di precisione.

"Oro e Arte", gestita da Evelina Nadali, nasce da un'esperienza trentennale nel settore della gioielleria e dal 2008 è ospitata a Trento nei locali della storica gioielleria Menestrina, fondata nel 1835

e situata nella sede di via San Pietro dal 1850. Il negozio presenta ancora al proprio interno oggetti e attrezzature d'epoca di particolare interesse, come il bancone in legno, le casseforti originali e la bilancia di precisione risalente agli anni '30.



I partecipanti alla serata

te della Provincia di Trento Alberto Pacher, l'Assessore comunale Michelangelo Marchesi, il Presidente della Circoscrizione Armando Stefani, il Presidente dell'Ecomuseo dell'Argentario Giuseppe Gorfèr, la professoressa Elena Dai Prà

ti pertanto presi in considerazione relazioni di tecnici, carteggi riferiti a cause civili, cartografie tecniche e testimonianze storiche al fine di ripristinare la memoria. "Un recupero della memoria, come ha spiegato la ricercatrice – im-